

# Dai laboratori di Ortona le microalghe per la terra

La start up Micoperi Blue Growth proiettata nella ricerca dei principi attivi applicabili al vino super biologico, all'alimentazione e in medicina

## FORMAZIONE

### Accordo sui corsi per volontari antincendio

L'AQUILA

Una collaborazione, con uomini e mezzi, per tutte le attività di prevenzione alla lotta agli incendi boschivi e per la formazione dei volontari di Protezione civile. L'accordo di programma annuale è stato firmato da Regione, Corpo forestale dello Stato, Dipartimento Vigili del fuoco e prefettura.

La convenzione prevede che i due corpi nazionali partecipino in supporto alla struttura regionale di Protezione civile all'organizzazione del sistema di prevenzione e lotta agli incendi boschivi, funzioni delegate dallo Stato alle Regioni. Sia alla Forestale, sia ai vigili del fuoco, la Regione garantirà il supporto delle organizzazioni di volontariato con personale formato.

Un altro protocollo prevede infatti la realizzazione del corso avanzato sull'antincendio boschivo rivolto ai volontari di Protezione civile che saranno impiegati nelle operazioni di spegnimento degli incendi.

Si tratta di cinque edizioni per la formazione di volontari, circa 200, che si completerà entro giugno 2015.

La convenzione impegna il Corpo forestale dello Stato a realizzare i corsi secondo un programma concordato con la Regione ed il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, garantendo il coordinamento della didattica, dei docenti e delle esercitazioni, nonché l'accoglienza dei partecipanti e la fornitura del vitto e l'alloggio presso la Scuola della Forestale di Gagliano Aterno. La forza antincendio regionale a conclusione dell'iter conterà oltre 400 volontari.

di Andrea Mori

ORTONA

Come si fa a rendere un vino biologico che più biologico non si può? Come si fa a creare una salsa che, in un cucchiaino, ha un valore proteico quanto quello di una costata di maiale? La grande idea è stata quella di estrapolare dalle microalghe principi attivi per curare le piante e quindi ottenere, ad esempio, vino biologico. Poi la sperimentazione ha fatto il resto e le strade si sono aperte anche ad altre applicazioni ecosostenibili, in particolare nell'alimentazione e nella medicina. E così, a meno di un anno dalla sua nascita, la Micoperi Blue Growth (Mbg) già vola alto nel panorama internazionale agroalimentare e agrofarmaceutico.

Cuore pulsante della neo start-up è Ortona, dove nei laboratori delle ex sede Eni lavora un team di dieci giovani ricercatori neoassunti, per lo più biologi, con competenze maturate in Italia e all'estero guidati dall'eclettico Guido Emiliani, agronomo romagnolo specializzato in Fitoiatria.

Mbg fa capo a Micoperi, società leader nei servizi all'industria offshore e nei lavori marittimi e subacquei, alla ribalta in questi anni per aver contribuito al recupero della nave Costa Concordia.

A Ortona i ricercatori lavorano in un vero e proprio campus stile americano, con laboratori, aule, cucina in comune, sala congressi, campi da tennis ed hangar. Qui si fa la produzione sostenibile di biomassa da coltura di microalga. In pratica le microalghe vengono coltivate a livello industriale in ambiente controllato in modo da garantirne la tracciabilità assoluta e la purezza, e fornire applicazione per il mercato farmaceutico.

«La difesa chimica si è evoluta notevolmente negli ultimi vent'anni, sotto la spinta di un'opinione pubblica che richiede maggior salvaguardia della propria salute e dell'ambiente», fa da prologo Guido Emiliani, 54 anni, di Lugo di Ravenna, cervello e appassionato sostenito-

re del progetto: «Questo ha portato, da un lato, all'eliminazione dei prodotti maggiormente tossici, dall'altro all'esigenza di gestire l'impiego delle nuove molecole con maggior precisione e puntualità. Ormai diversi studi hanno dimostrato che gli oligosaccaridi aumentano la resistenza delle piante ai patogeni, cioè agli agenti biologici responsabili dell'insorgenza della condizione di malattia nell'organismo ospite, e che mimare l'attacco di questi patogeni con elicitori, cioè sostanze che inducono nella pianta una risposta difensiva, può essere utile nello sviluppo di strategie alternative per la protezione di diverse colture agricole. Le macroalghe e i loro estratti», continua Emiliani, «hanno già una lunga storia alle spalle e vengono impiegati in agricoltura per aumentare le produttività delle coltivazioni. Ma la loro raccolta

selvaggia in mare ha un notevole impatto ambientale, con conseguente depauperamento dell'ambiente marino. Invece le microalghe costituiscono una risorsa potenzialmente unica in quanto contengono polisaccaridi e possono essere coltivate in ambienti controllati, a basso costo, e soprattutto ad impatto ambientale zero».

Laureato in Scienze agrarie a Bologna, Guido Emiliani è rimasto per una decina d'anni come ricercatore presso il Centro di Fitofarmacia dell'Università, poi con un gruppo di amici ha messo su i primi Centri di saggio della Romagna, strutture di servizio per la registrazione di nuove molecole antiparassitarie nate dall'esigenza di disciplinare la messa in commercio di prodotti fitosanitari, sempre più caratterizzati da un ridotto impatto sulla salute umana e sull'ambiente.



Guido Emiliani agronomo romagnolo specializzato in Fitoiatria alla guida della start up Micoperi Blue Growth che ha sede a Ortona

Con una Direttiva (la 414/91, che a livello italiano è stata recepita dal ministero delle Risorse agricole, attraverso il decreto legislativo n° 194 del 17 marzo 1995) la Comunità Europea ha stabilito che le prove sperimentali di campo, miranti alla determinazione dei residui dei prodotti fitosanitari sulle colture e quelle finalizzate a valutare gli effetti biologici, possono essere effettuate solo da organismi ufficialmente riconosciuti, definiti, appunto, "Centri di saggio". «Da lì poi il passo fu breve», racconta Emiliani, «e nel '98, in collaborazione con il Centro di ricerca dell'Unibo legato a Scienze ambientali e diretto dalla professoressa Rossella Pistocchi, nacque l'idea di trovare negli estratti vegetali il modo per curare le piante, poi nel 2012 ho iniziato a guardare con interesse le microalghe e le loro immense potenzia-

lità». In Abruzzo l'applicabilità del vino super biodinamico viene portata avanti in particolare dalle cantine di Stefania Pepe e De Angelis Corvi a Controguerra. «Stiamo ottenendo risultati brillanti», commenta l'esperto, «grazie all'abbattimento dei solfiti e allo zero utilizzo del rame. Evidenti anche gli effetti positivi che si hanno sull'ambiente terrestre e marino».

La start up di Ortona è legata all'Università di Bologna e in particolare all'Algolab, il laboratorio di algologia che ha sede a Ravenna. Ma l'azienda è proiettata verso l'estero, ed è legata all'università di Bruxelles, con progetti di sperimentazione medica su traccianti legati alla diagnostica tumorale e sostitutivi di antinfiammatori. Il motto è: «Le microalghe buone per la Terra».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## Bond Factory diventerà Anfibio

L'azienda di Chieti scalo presenta i conti e prepara il lancio di un marchio proprio

CHIETI SCALO

I numeri sono piccoli, ma di grande qualità, e la crescita è costante, in un settore come quello dell'abbigliamento di lusso che non conosce crisi e che globalmente è cresciuto del 4% anche nel 2014. La Bond Factory, azienda di Chieti Scalo, è una delle tante realtà poco conosciute, ma di grande valore, che lavorano sotto traccia nelle aree industriali più vivaci d'Abruzzo. Il suo fatturato, previsto a 4 milioni e mezzo di euro nel 2015, è fatto tutto di valore aggiunto, perché non acquista e non vende capi, ma effettua lavorazioni di pregio per conto di grandi marchi della moda, come Valentino, Ralph Lauren, Brioni, Brunello Cucinelli, Gucci, Ferragamo, Hermes, Chanel, Fendi, Cavalli, Cerruti, Fendi e tantissimi altri: per termosaldatura, taglio laser e stampa digitale l'azienda dei



fratelli Anna Maria (nella foto) e Loreto Di Rienzo (è un riferimento a livello internazionale, con un know how che consente ai clienti di realizzare capi impossibili da replicare per i soliti specialisti dei falsi delle griffe).

Nei giorni scorsi Bond Factory, in una delle rare uscite pubbliche sul territorio, si è presentata alla comunità finanziaria in un hotel di Sambuceto, con l'assistenza dello studio di commercialisti del professor Dino D'Incecco. Ma non si è

parlato solo di numeri, che peraltro parlano di un margine operativo lordo superiore al 15% del fatturato. Si è insistito molto sul tema delle risorse umane, con un organico che ormai ha raggiunto le 70 unità, che per quattro quinti sono donne. E si è anche enfatizzato il fatto che tutte le lavorazioni sono non impattanti sul piano ecologico, un aspetto gradito da grandi marche che ovviamente devono essere impeccabili anche nella sostenibilità

del processo.

Adesso Bond Factory progetta un grande salto: dopo avere sempre lavorato soltanto per conto terzi, nella seconda metà del prossimo anno lancerà un marchio proprio, 'Anfibio': «Non ci aspettiamo grandi risultati in tempi brevi, vogliamo costruire con pazienza qualcosa di nostro e sappiamo già che occorreranno almeno tre-quattro stagioni per farlo», spiega Loreto Di Rienzo, responsabile della ricerca e della parte commerciale, mentre la sorella Anna Maria è l'amministratore dell'azienda, con le redini ben salde sui conti e sui tempi di consegna. Nessun timore di fare ombra ai grandi clienti con una griffe propria? «Anzi, pensiamo di poter fare sulla nostra pelle sperimentazioni che possono essere utili per i nostri committenti, chiaramente non ci sarà mai alcuna sovrapposizione», conclude Di Rienzo.

## CONVEGNO

### Le potenzialità della space economy all'Aquila

L'AQUILA

Si parla di space economy oggi dalle 17 alle 19 nel coworking Strange Office di via Roma 121: l'occasione è il VI appuntamento del format Startup Meetup. L'evento è stato immaginato e promosso da L'Aquila che Rinasce, Digital Borgo, Strange Office e Geopolitica.info, con il coinvolgimento della Regione, dell'Università dell'Aquila e di Roma (Sapienza) e dei Comuni di L'Aquila e Avezzano e con il contributo della Fondazione Carispaq, della Cna e di Elital.

## APPROVATA LA DELIBERA REGIONALE

### Gli agriturismi avranno i girasoli

Cambiano scala di classificazione e sistema divulgativo dell'offerta



L'assessore Dino Pepe

PESCARA

Al posto delle stelle usualmente utilizzate per gli hotel, le strutture agrituristiche utilizzeranno i girasoli. La giunta regionale ha approvato su proposta dell'assessore alle Politiche agricole, Dino Pepe, la delibera che disciplina la classificazione delle aziende agrituristiche e l'uso del marchio nazionale dell'agriturismo.

Grazie all'adozione di un sistema nazionale di classificazione, anche gli agriturismi potranno fornire ai turisti un'idea complessiva del livello di

comfort offerto dalla struttura. L'Abruzzo con la stessa delibera aderisce anche al Repertorio nazionale dell'agriturismo che consentirà la presenza delle imprese abruzzesi in un sistema divulgativo dell'offerta agrituristiche di livello nazionale, tutto senza oneri a carico della finanza pubblica abruzzese.

L'assessore Pepe ha sottolineato che l'Abruzzo conta 565 operatori agrituristiche ed oltre mille occupati nel settore: «L'atto approvato consente alle imprese agrituristiche di frecciarsi di un simbolo a valenza e portata nazionale».

## CONVENTION LEGA-NCS

### La delegazione abruzzese a Pontida



■ ■ C'era anche una rappresentanza dell'Abruzzo alla convention Lega Nord e Ncs, domenica a Pontida. La delegazione era guidata dal coordinatore Simone Angelosante. Comitati locali di Ncs: oggi tocca a Lanciano (ore 18,30 hotel Anxanum).